

MODIFICHE ALLA VIABILITA'  
IN STRADA DELL'OSPIZIO MARINO AL LIDO DI VENEZIA  
dal 24 aprile al 24 agosto 2015

Premesso che

in data 31 dicembre 2014 nell'area del comparto dell'Ex Ospedale al Mare del Lido di Venezia si sono riscontrati dissesti strutturali alla copertura dell'edificio prospiciente la strada dell'Ospizio Marino tali da richiedere, in via precauzionale, l'immediata interdizione al transito carrabile e pedonale di Strada dell'Ospizio Marino, nel tratto compreso tra via M. Polo e piazzale R. Ravà;

*Il Direttore*  
*ing. Paolo Canestrelli*

*Servizio Tecnico*

i suddetti dissesti necessitavano di un urgente intervento di rimozione delle cause di pregiudizio alla pubblica incolumità mediante l'abbassamento al suolo delle parti strutturali della copertura parzialmente collassate e la successiva puntuale verifica della stabilità degli elementi murari verticali;

*Responsabile procedimento*  
*arch. Paola Tiozzo Netti*

preso atto

del Verbale d'intervento dei Vigili del Fuoco prot. n° 10465 del 31.12.2014;

*Responsabile istruttoria*  
*dott. Cristian Tonetto*

della comunicazione del 30.12.2014 della ditta Orseolo Restauri Sas, con sede in Venezia, S. Croce 71/C in qualità di ditta esecutrice delle opere di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria delle aree esterne del compendio denominato "Ex Ospedale al Mare" nella quale si constata, a seguito di sopralluogo, la possibile instabilità strutturale del paramento murario oggetto di dissesto e la conseguente necessità di provvedere alla interdizione del transito carrabile e pedonale in Strada dell'Ospizio Marino;

dell'Ordinanza Dirigenziale Rep. Ord. 5/2015 "modifiche alla viabilità in strada dell'Ospizio Marino al Lido di Venezia" con la quale si istituiva il divieto di transito in strada dell'Ospizio Marino nel tratto compreso tra via M. Polo e piazzale R. Ravà nel periodo compreso tra il 07 ed il 16 gennaio 2015, della proroga concessa con Ordinanza n° 24/2015 del 13 gennaio 2015 fino al 07 febbraio 2015 e successive ulteriori Ordinanze di proroga n° 77/2015 del 04.02.2015, n° 119/2015 del 25.02.2015 e n° 161/2015 del 11.03.2015 e n° 233/2015 del 02.04.2015 fino al 20 aprile 2015;

della nota della Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Venezia prot. 1880 del 16.02.2015 relativa agli interventi urgenti di messa in sicurezza sugli immobili del complesso dell'Ex Ospedale al Mare del Lido di Venezia;

delle comunicazioni intercorse tra la Municipalità Lido Pellestrina e la Beni Stabili Property Service S.p.A. nelle quali è emerso che in data 20.04.2015 sarà effettuato il collaudo delle strutture provvisorie realizzate cui seguirà la formalizzazione della comunicazione di fine lavori;

della comunicazione prot. n° 175950 del 22.04.2015 della Società di Progettazioni Costruttive Srl, con sede in Padova, via Milazzo 26 P. IVA 03624500280 con la quale si certifica la corretta esecuzione e sussistenza delle condizioni di sicurezza relativamente all'intervento di messa in sicurezza del padiglione Lavanderie dell'Ex Ospedale al Mare del Lido di Venezia finalizzato alla garanzia della pubblica incolumità per il ripristino della viabilità su via dell'Ospizio Marino;

considerato

che le opere provvisorie realizzate in strada dell'Ospizio Marino al Lido di Venezia funzionali alla messa in sicurezza del fabbricato denominato "Padiglione Lavanderie" a tutela della pubblica incolumità di pedoni e veicoli occupano parte della carreggiata stradale e per tale

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso  
al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione.

ragione si rende necessario regolamentare la viabilità del suddetto tratto mediante l'istituzione di un senso unico alternato gestito con impianto semaforico;

che detto provvedimento avrà carattere temporaneo;

la necessità dell'Amministrazione Comunale di adottare le misure idonee al fine di garantire le condizioni di sicurezza delle aree in oggetto;

Sentita

Actv Spa per le competenze relative alle modifiche al servizio di trasporto pubblico di linea mediante il ripristino della percorribilità di strada dell'Ospizio Marino;

Visti

il decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (codice della strada);  
il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni;  
il decreto del Ministro dell'Interno 22 ottobre 1999 n. 260;  
il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Venezia;  
l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e successive modificazioni;  
l'art. 17 comma 2 lettera i) dello Statuto del Comune di Venezia approvato con Delibera Consiglio Comunale n° 14 del 15.02.2012;

**ORDINA**

*dal 24 aprile al 24 agosto 2015*

*l'istituzione del senso unico alternato gestito con impianto semaforico in strada dell'Ospizio Marino al Lido di Venezia, nel tratto antistante il fabbricato denominato "Padiglione Lavanderie";*

*l'istituzione del limite di velocità 30 km/h in strada dell'Ospizio Marino al Lido di Venezia nel tratto compreso tra via M. Polo e piazzale R. Ravà;*

La società Beni Stabili Property Service S.p.A. tramite soggetto dalla stessa incaricato provvederà ad installare idonea segnaletica stradale e di cantiere, visibile da entrambe i sensi di marcia, da concordarsi preventivamente con la locale Sezione di Polizia Municipale;

La presente Ordinanza avrà efficacia quando sarà posta in opera la segnaletica che renderà esplicite e manifeste le modifiche provvisoriamente apportate alla viabilità;

Viene abrogata ogni altra Ordinanza in contrasto con la presente;

La presente ordinanza verrà esposta all'Albo Pretorio del Comune di Venezia, verrà inoltre pubblicizzata a mezzo stampa locale e sul sito internet del Comune di Venezia;

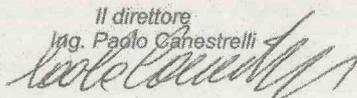
I trasgressori saranno passibili delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia (D.Lgs. n° 285/92, Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione);

Gli Organi di polizia Municipale, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285, saranno incaricati di assicurare il rispetto delle norme previste nella presente ordinanza;

Sono fatti salvi e impregiudicati tutti i diritti di terzi.

Il direttore

Ing. Paolo Canestrelli



Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso  
al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione.